

☒ Anche di fronte alla preoccupante situazione in cui versano le filiali della nostra provincia ed al difficile momento che stanno vivendo i nostri colleghi, le RSA locali di FABI, FIBA/CISL e UILCA/UIL, non hanno trovato di meglio che chiedere alla Direzione dell'Area Territoriale la separazione dei tavoli di trattativa.

La motivazione della separazione, ci hanno spiegato, è politica. Il tavolo principale, quello delle Segreterie di coordinamento, è separato, anche noi RSA a Siena dobbiamo separarlo. Niente di personale.

Le Lavoratrici ed i Lavoratori

- hanno a che fare tutti i giorni con clienti arrabbiati e spaventati che vogliono chiudere i rapporti e trasferire i loro risparmi ed investimenti;
- sopportano quotidianamente le sempre più insistenti pressioni commerciali;
- si sono sobbarcati di sei giornate di *interruzione temporanea dell'attività lavorativa*;
- lavorano in ambienti al limite della decenza a causa dello scarso livello igienico di uffici e filiali (l'azienda ha deciso che pulire a giorni alterni basta ed avanza);
- si ritrovano a lavorare con organici spesso ridotti al lumicino con conseguente aggravio dei carichi di lavoro e delle responsabilità.

Noi crediamo che il loro lavoro e la loro dedizione *volti al tentativo di risollevare le sorti della nostra Banca* meritino un'attenzione diversa da parte di tutti.

Crediamo che il ruolo delle OO.SS. periferiche sia quello di tutelare le Lavoratrici ed i Lavoratori e di rendere migliore, o almeno accettabile la loro vita lavorativa.

Di fronte a queste problematiche lasciamo agli altri le questioni politiche.

Noi continueremo a lavorare, come abbiamo sempre fatto, per ristabilire un clima di serenità e tranquillità e per garantire a tutti, i diritti che qualcuno vorrebbe negarci e che l'accordo separato del 19 dicembre ha pesantemente messo in discussione.

Siena, 9 aprile 2013

Le RSA della Provincia di Siena